

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO - C.O.A. CATANZARO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE

SULLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ARTT. 67-73 CCI – N. 29/2023

Il sottoscritto Avv. Eugenio Nucci, con studio in Catanzaro in via A. Anile n. 63, in qualità di Gestore dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovra-indebitamento costituito presso il C.O.A. di Catanzaro, in merito alla procedura di sovra-indebitamento recante prot. N. 364/2023, instaurata dalla sig.ra [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) in data 22.12.2023, è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi ed a riferire dunque sulla fattibilità della procedura in esame, che richiede delle precisazioni che saranno contenute nella presente redatta sulla base della normativa di riferimento.

Lo scrivente pertanto, in relazione alla nomina di cui sopra,

DICHIARA ED ATTESTA

- a.- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della L.F.;
- b.- Di non essere legato al debitore e più in generale a coloro che hanno interesse alla procedura di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- c.- Di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetto, inabilitato, fallito o di essere stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- d.- Di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore;
- e.- Di non essere legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Ciò premesso, il sottoscritto Gestore, avendo effettuato le comunicazioni e gli accertamenti di rito, predispone la presente relazione contenente l'attestazione sulla fattibilità del piano del consumatore depositato presso l'O.C.C. competente.

ATTIVITA' SVOLTE

Il sottoscritto ha esaminato le possibili vie da esperire per la risoluzione della crisi da sovra-indebitamento, analizzando i documenti esibiti inerenti i debiti nonché le motivazioni addotte e sono stati acquisiti ulteriori documenti relativi alla formazione della debitoria, onde pervenire alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

Conseguentemente, è stato riscontrato che ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. a) della Legge n. 3/2012 aggiornata, effettivamente sussiste "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

Lo scrivente, ha poi verificato con esito positivo, che fossero esistenti per l'istante le condizioni dettate dalla legge per l'accesso alla normativa richiamata ovvero:

- non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla legge 3/2012 oggi CCI;
- non aver fatto il ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovra-indebitamento;
- aver presentato una documentazione che consenta di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore.

Pertanto, una volta accertata la sussistenza delle predette condizioni, è stato possibile procedere all'analisi delle singole fattispecie e sono stati esclusi, a causa della peculiarità della situazione debitoria e della sua formazione, sia l'ipotesi del concordato minore sia quella della liquidazione controllata.

È stata quindi approfondita l'ipotesi della ristrutturazione dei debiti, concludendo per la fattibilità della stessa.

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del consumatore sovra-indebitato.

Cognome e nome	██████████
Data di nascita	██████
Comune di Residenza	██████████
Codice fiscale	██████████
Stato civile	██████
Professione	██████████

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

La sig.ra ██████████ ha fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere a tutti i soggetti coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Ebbene, lo scrivente, nella presente relazione, esporrà dapprima tutte le necessarie informazioni afferenti all'origine del sovra-indebitamento e la consistenza patrimoniale e reddituale del debitore, successivamente e sinteticamente riassunte in delle tabelle di facile consultazione, in modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

CIRCA LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Nel caso dell'istante, per come dalla stessa dichiarato, lo stato di sovra-indebitamento ha la sua genesi anche già negli anni precedenti al lontano 2008, anno in cui quest'ultima perdeva prematuramente il marito (04.01.2008), rimanendo sola a dover fronteggiare le obbligazioni scaturenti dalla stipula del mutuo per liquidità contratto nel corso del 2008 dell'importo di euro 90.000,00, finalizzato a rendere più sostenibile e conforme alla nuova realtà reddituale l'esposizione finanziaria complessiva scaturente dai precedenti finanziamenti stipulati con Fidelity, Findomestic,

Carifin, nonché con la stessa BNL, non potendo più contare, si ribadisce, sul contributo reddituale del coniuge, oramai limitata alla percezione di una minima pensione di reversibilità dello stesso.

A garanzia del predetto mutuo la [REDACTED] concedeva ipoteca volontaria sul bene di sua esclusiva proprietà sito in Argusto, Vico Vittorio Emanuele III. Ovviamente la riduzione del reddito lordo mensilmente percepito (conseguente alla morte del marito), quantificabile in circa euro 500,00, ha da subito comportato una difficoltà nel far fronte agli impegni sottoscritti, ma ciononostante la [REDACTED] è riuscita per molti anni a rispettare il piano rateale, sacrificando il suo tenore di vita, fino a quel momento vissuto senza privazioni.

Contestualmente, i tre figli della [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED] e [REDACTED], sempre per garantire il puntuale adempimento del mutuo suddetto, concedevano ipoteca volontaria sul bene di loro esclusiva proprietà sito in Argusto, Località Scamardi n. [REDACTED].

La restituzione dell'importo del mutuo veniva pattuita in anni 20, al tasso mediamente applicato del 9,45% e quindi non più in linea con i correnti tassi di mercato, che peraltro la [REDACTED] ha sostanzialmente onorato fino a fine anno 2019/inizio 2020.

In tale contesto, rileva agli occhi dello scrivente che non risulta che l'Istituto bancario, pur percependo la difficoltà della [REDACTED] a far fronte agli impegni contratti nel lontano 2008, abbia mai proposto alla stessa una rinegoziazione del mutuo ai tassi aggiornati all'epoca dei fatti, né tanto meno che abbia proposto altre forme agevolative.

Il sopraggiungere della generale crisi dovuta al periodo covid e post covid ha ulteriormente aggravato l'economia familiare sua ed in particolare dei suoi figli, per i quali la signora si è sempre attivata ad intervenire per alleviare le rispettive difficoltà economiche.

In particolare nei confronti del figlio Ilario che, affetto da patologie che inficiano la sua capacità lavorativa, al punto da essere dichiarato invalido con una percentuale del 50%, rimaneva senza lavoro e quindi versando in un grave disagio socio economico, aggravato dallo stato di salute e dalla difficoltà di far fronte alle esigenze del suo nucleo familiare, coniugato con prole.

In tale contesto in data 28.02.2014 i germani [REDACTED] donavano al fratello [REDACTED] le loro rispettive quote sull'immobile di loro proprietà, con l'intento di migliorarne le condizioni patrimoniali.

Inoltre, sebbene lo stato di salute della signora [REDACTED] non possa considerarsi precario, pur tuttavia l'età avanzata ha comportato e comporta necessarie ed improcrastinabili cure ed accertamenti sanitari, per i quali sostiene spese correnti che incidono negativamente sul suo bilancio mensile.

L'istante pertanto ad oggi, vedendo fortemente ridotta la propria capacità reddituale a causa delle trattenute subite mensilmente a titolo di cessione del quinto e non avendo da tempo potuto contare sull'apporto economico comunque rilevante del marito, non è stata in condizione di poter onorare integralmente i debiti contratti in tempi in cui le condizioni economiche familiari lo consentivano.

Ciò detto, al fine di porre rimedio alla perdurante situazione di crisi economica, in data 22.12.2023, la stessa depositava presso l'Organismo di Composizione della Crisi costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, l'istanza per la nomina di un gestore, proponendo una proposta di ristrutturazione dei debiti.

CIRCA LA SITUAZIONE PERSONALE LAVORATIVA ED IL QUADRO REDDITUALE

La sig.ra [REDACTED], vedova, riceve la pensione propria quale dipendente dell'AZIENDA Sanitaria, nonché l'irrisoria reversibilità della pensione del defunto coniuge da parte dell'INPS.

Essa percepisce pertanto un reddito annuo lordo che, al netto delle imposte ordinarie, si riduce a circa euro 20.000,00, da ripartire in 13 mensilità, **gravate attualmente dalla trattenuta mensile, a titolo di cessione del quinto, a favore di COMPASS S.P.A. – Gruppo Mediobanca, pari ad euro 253,00.**

Più precisamente dalle Certificazioni Uniche prodotte, si evince che la stessa ha percepito un reddito annuo lordo di euro 26.383,00 (CU 2024 per l'anno d'imposta 2023), euro 24.577,00 (CU 2023 per l'anno d'imposta 2022), di euro 23.951,00 (CUD 2022 per l'anno d'imposta 2021).

Di seguito le tabelle riassuntive:

Schema situazione debitoria aggiornata

COMPENSO O.C.C.	Euro 9.115,17 grado prededucibile
BNL S.P.A. (mutuo)	Euro 6.189,42 grado prededucibile Euro 97.354,42 grado privilegio Euro 2.086,54 grado privilegio
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Euro 187,00 grado chirografo
COMUNE DI ARGUSTO	Euro 2.132,05 grado chirografo
COMPASS – GRUPPO MEDIOBANCA	Euro 21.252,00 grado privilegio
SANTANDER	Euro 14.137,88 grado chirografo
COFIDIS	Euro 360,00 grado chirografo

Per una posizione debitoria accertata alla data di redazione della presente relazione, di euro
152.814,48.

Schema patrimonio IMMOBILIARE

Imm. in Argusto, Vico I Vittorio Emanuele III	Proprietà 1/1 – valore periziato euro 39.000,00
---	---

Schema dei redditi imponibili degli ultimi quattro anni del debitore

Reddito imponibile anno 2019	Euro 23.805,00
Reddito imponibile anno 2020	Euro 23.890,00
Reddito imponibile anno 2021	Euro 23.951,00
Reddito imponibile anno 2022	Euro 24.577,00
Reddito imponibile anno 2023	Euro 26.383,00

Ciò detto, a seguire:

Le spese necessarie mensili.

La sig.ra [REDACTED], per come giustificato dalla documentazione prodotta, sostiene spese mensili ordinarie per la fornitura di energia elettrica, gas, telefonia, imposte comunali (canone idrico e tassa rifiuti), nonché alimentari, per vestiario, sanitarie/farmaci, per un totale complessivo di circa euro 700,00.

Il tutto a fronte di uno stipendio da pensione diretta e da reversibilità che, depurato della cessione COMPASS, è quantificabile in euro 1.400,00 mensili.

ACCESSO ALLE BANCHE DATI E LE ALTRE VERIFICHE DELL'OCC

Lo scrivente Gestore, ha provveduto previa autorizzazione giudiziaria, alla verifica delle posizioni debitorie così come dichiarate dall'istante.

Ha quindi appurato l'assenza di segnalazioni sia alla Centrale Rischi della Banca d'Italia, sia alla Centrale Allarmi Interbancaria della Banca d'Italia.

Ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate e Riscossione competente, l'aggiornamento della posizione debitoria e dei ruoli emessi nei confronti del ricorrente.

Ha appurato presso il PRA l'inesistenza di autovetture di proprietà ed attraverso la disamina delle visure rilasciate dall'Agenzie delle Entrate, l'esistenza di un solo immobile di piena proprietà sito in Argusto, Vico I Vittorio Emanuele III.

RAGIONI DELL'INCAPACITA' AD ADEMPIERE (ART.9 C. 3 BIS LETT. B - aggiornato)

Le ragioni dell'incapacità ad adempiere alle proprie obbligazioni, da parte del consumatore istante, sono da ricercarsi essenzialmente, per come innanzi più volte evidenziato, nella sproporzione tra le risorse finanziarie disponibili attualmente e le spese mensili correnti, scaturenti da un'esposizione debitoria non più sostenibile in ragione della ridotta capacità reddituale, come ampiamente evidenziato in precedenza.

Tale complessa ed irreversibile situazione, ha quindi convinto la sig.ra [REDACTED] a depositare una proposta di ristrutturazione dei debiti, al fine di tutelare nel miglior modo possibile i propri creditori.

ATTI DI DISPOSIZIONE DEGLI ULTIMI 5 ANNI E SOLVIBILITA' (ART.9 C. 3 BIS LETT. C- aggiornato)

Dalla disamina della documentazione prodotta dall'istante, non risultano atti di disposizione negli ultimi cinque anni. Il consumatore ha adempiuto alle proprie obbligazioni fino agli inizi dell'anno 2020.

ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI (ART.9 C. 3 BIS LETT. D- aggiornato)

Al momento della presentazione della presente proposta risulta in essere presso il Tribunale Civile di Catanzaro – Sez. Esecuzioni la procedura esecutiva n. 77/2022 R.G.E., su iniziativa di B.N.L. S.p.a., avente ad oggetto sia l'immobile di proprietà della [REDACTED], sito in Argusto, Vico I Vittorio Emanuele III, sia l'immobile, di cui è proprietario suo figlio Ilario, sito in Argusto, Località Scamardi n. [REDACTED].

LA GRADUAZIONE DEI CREDITORI

Per quanto riguarda l'indicazione dei creditori, gli stessi ad oggi appurati risultano essere quelli indicati puntualmente nell'elenco riportato alle pagine 5 e 6 della presente relazione.

PROPOSTA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ARTT 67 E 73 CCI

Dunque, sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria esposta, al patrimonio immobiliare della debitrice e alla capacità reddituale della stessa, si riporta di seguito la proposta di ristrutturazione del debito formulata dal consumatore, al fine di evidenziarne la fattibilità.

Ebbene, per come anticipato, la proposta dell'istante contempla il pagamento dilazionato dei debiti per un periodo di 44 mesi, con un esborso mensile di euro 900,00 per un totale complessivo liquidato di circa euro 39.600,00, ottenendo una percentuale di soddisfo per la totalità dei creditori pari al 28,03 %.

Più precisamente, per come formulato dalla [REDACTED] in sede di domanda, la stessa nel disporre di un trattamento pensionistico mensile complessivo presso l'INPS di euro 1.400,00 (in quanto attualmente gravato, a causa della cessione in favore di Compass S.p.a, di una trattenuta di euro 253,00), mette a disposizione dei creditori, in seguito all'omologa del piano:

A) la somma ricavata dalla disponibilità delle pensioni mensilmente percepite, al netto delle spese necessarie al suo mantenimento, e dunque l'importo di euro 900,00 mensili, per l'intera durata del piano, stabilito in 44 mesi.

Sul punto preme evidenziare, che l'importo sopra indicato messo a disposizione della procedura, è stato determinato dall'istante, tenendo conto di più aspetti ovvero:

- 1.- Del proprio trattamento pensionistico;
- 2.- Delle spese necessarie alla stessa per una vita dignitosa;
- 3.- Della necessaria preventiva sospensione della procedura di cessione del 1/5 dello stipendio in favore della Compass S.p.a e del pignoramento immobiliare azionato da BNL S.p.a.;
- 4.- Della valutazione della durata temporale del piano di restituzione dei crediti, considerata l'avanzata età dell'istante e del suo stato di salute;
- 5.- Sempre considerata l'età dell'istante (77 anni compiuti), il calcolo delle percentuali di soddisfo ha tenuto conto non solo del grado, ma anche della superiore capacità di soddisfazione dei crediti rispetto alle ipotesi alternative costituite dal valore di realizzo conseguibile attraverso la vendita esecutiva degli immobili o attraverso un futuro pignoramento del quinto della pensione; valutazione, quest'ultima, che si appalesa da un punto di vista statistico assolutamente conveniente anche per la cessionaria;

In conclusione, il piano esposto dal debitore, prevede verosimilmente il pagamento dei crediti prededucibili nella percentuale del 100%, del credito ipotecario BNL nella percentuale del 23%, del credito privilegiato COMPASS nella percentuale del 18%, mentre quelli chirografi nella percentuale complessiva stimata non inferiore al 5%.

Al riguardo si deve evidenziare che il credito che la COMPASS S.P.A. ha continuato a ricevere dalla data di presentazione della domanda e cioè la somma di euro 253,00 mensili dal mese di gennaio 2024 a febbraio 2025 per un totale complessivo di euro 3.542,00, ove venisse omologato il piano nelle modalità fin qui proposte, dovrà essere decurtato dalle somme che risulteranno spettanti e quindi in sintesi (v. anche tabella pag. 10): € 3.815,36 - € 3.542,00 = € 283,36.

Conseguentemente, si rende necessario che venga disposta l'immediata sospensione della cessione del quinto dello stipendio a favore di COMPASS S.P.A., in quanto la prosecuzione anche solo per pochi ulteriori mesi potrebbe comportare una lesione della par condicio creditorum. A detta richiesta seguirà separata e contestuale dettagliata istanza.

Riepilogo schematico dei crediti e quindi, delle somme prudenzialmente riscuotibili dai creditori con il piano.

Creditore	Grado	Capitale	Percentuale	Cap. Riscuot.
O.C.C.	prededucibile	9.115,17 €	100%	9.115,17 €
BNL S.P.A. (mutuo)	prededucibile	6.189,42 €	100%	6.189,42 €
BNL S.P.A. (mutuo)	privilegio	97.354,42 €	23%	22.391,52 €
BNL S.P.A. (mutuo)	privilegio	2.086,54 €	23%	479,90 €
SANTANDER	chirografo	14.137,88 €	5%	706,89 €
COMUNE DI ARGUSTO	chirografo	2.132,05 €	5%	106,60 €
COMPASS – GRUPPO MEDIOBANCA	privilegio	21.252,00 €	18%	3.825,36 €, di cui 3.542,00 € già riscossi (1/5 cessione). RESIDUO 283,36 €
A.E.R.	chirografo	187,00 €	5%	9,35 €
COFIDIS	chirografo	360,00 €	5%	18,00 €
TOTALE		152.814,48 €	28,03%	42.842,21 €

Alla somma così determinata in euro 42.842,21 dovrà essere detratto l'importo di euro 3.542,00, già riscossi da COMPASS S.P.A., come già esplicitato a pag. 9, per cui il totale delle somme che dovranno essere corrisposte dalla [REDACTED], oggetto della proposta ammonterà ad euro 39.300,22.

Mese	O.C.C. COA di CZ Pred.	B.N.L. Pred. proc. 77/2022	B.N.L. Priv. Mutuo ipotecario	B.N.L. Priv. Spese legali	Compass Priv. Cessione quinto	SANTANDER Chirografo	Comune Argusto Chirografo	AER Chirografo	COFIDIS Chirografo	Totale
Debito	9.115,17	6.189,42	97.354,42	2.086,54	21.252,00	14.137,88	2.132,05	187,00	360,00	152.814,48
%	100%	100%	23%	23%	18,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	28,03%
Imp. da pagare	9.115,17	6.189,42	22.391,52	479,90	3.825,36	706,89	106,60	9,35	18,00	39.300,22
Imp. pagato	0	0	0	0	3.542,00	0	0	0	0	0
1	536,04	363,96								900,00
2	536,04	363,96								900,00
3	536,04	363,96								900,00
4	536,04	363,96								900,00
5	536,04	363,96								900,00
6	536,04	363,96								900,00
7	536,04	363,96								900,00
8	536,04	363,96								900,00
9	536,04	363,96								900,00
10	536,04	363,96								900,00
11	536,04	363,96								900,00
12	536,04	363,96								900,00
13	536,04	363,96								900,00
14	536,04	363,96								900,00
15	536,04	363,96								900,00
16	536,04	363,96								900,00
17	538,77	365,82								904,59
18			420,10	479,90						900,00
19			900,00							900,00
20			900,00							900,00
21			900,00							900,00
22			900,00							900,00

23			900,00							900,00
24			900,00							900,00
25			900,00							900,00
26			900,00							900,00
27			900,00							900,00
28			900,00							900,00
29			900,00							900,00
30			900,00							900,00
31			900,00							900,00
32			900,00							900,00
33			900,00							900,00
34			900,00							900,00
35			900,00							900,00
36			900,00							900,00
37			900,00							900,00
38			900,00							900,00
39			900,00							900,00
40			900,00							900,00
41			900,00							900,00
42			900,00							900,00
43			371,42		283,36	111,27	106,60	9,35	18,00	900,00
44						595,63				595,63
Totale	9.115,17	6.189,42	22.391,52	479,90	3.825,36	706,89	106,60	9,35	18,00	39.300,22

GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

(ART.9 C. 3 BIS LETT. E)

Il sottoscritto Gestore, sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta presentata, può affermare che la documentazione fornita dal debitore a corredo della predetta risulta essere completa ed attendibile.

Nello specifico, infatti, lo stesso ha avuto modo di analizzare:

- a) Le dichiarazioni dei redditi (Mod. 730) degli ultimi cinque anni (2019,2020,2021,2022,2023);
- b) Gli estratti di ruolo dell'Agenzia Entrate/Riscossione;
- c) L'Estratto della Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- d) L'Estratto C.A.I. della Banca d'Italia;
- e) Le visure fabbricati dell'Agenzia delle Entrate;
- f) Elenco dei creditori – precisazione crediti;
- g) Il Certificato dei carichi pendenti e Certificato Generale del Casellario Giudiziale;
- h) Atto di mutuo;
- i) Cessione del quinto COMPASS;
- l) Cedolini da gennaio 2024 a febbraio 2025;
- m) Atto di donazione immobile a favore di [REDACTED];
- n) [REDACTED] - stato di famiglia, carta d'identità e certificazione d'invalidità;
- o) Certificazione ADI, attestante situazione economica [REDACTED];
- p) Relazione stima asseverata immobili;
- q) Estratti conto Banco Posta da gennaio 2024 a gennaio 2025;
- r) Certificato morte [REDACTED];
- s) Visura PRA;
- t) Perizie di parte e CTU (I° lotto);
- u) PVP pubblicazioni vendite e ordinanza ultima vendita 05 02 2025;
- v) Istanza Organismo composizione crisi e proposta di relazione.

GIUDIZIO SULLA MERITEVOLEZZA DEL SOVRA-INDEBITATO

Premesso che il controllo giurisdizionale dei profili di ammissibilità della procedura di liquidazione del patrimonio passa anche attraverso la valutazione del requisito di meritevolezza, lo scrivente professionista osserva ed evidenzia che nel caso di specie il debitore non ha colposamente determinato il proprio stato di sovra-indebitamento, assumendo obbligazioni “senza la ragionevole

prospettiva di poterle adempiere”, ma la causa primaria è da rinvenire in una situazione imprevedibile e non voluta, ovvero la morte del marito con la conseguente e progressiva diminuzione della capacità economica. A riprova la circostanza oggettiva che le rate del mutuo sono state pagate puntualmente per oltre 11 anni consecutivi.

Inoltre, sono ravvisabili altri elementi dai quali desumere la meritevolezza del soggetto proponente il piano e quindi sia la circostanza che l'istante ha cooperato al regolare ed efficace svolgimento della procedura, fornendo tempestivamente al sottoscritto professionista tutte le informazioni e la documentazione utile, adoperandosi altresì per il proficuo svolgimento delle operazioni, senza mai ritardare o contribuire a ritardare lo svolgimento della stessa, sia la totale mancanza in un arco temporale esteso e coevo ad uno scenario di crisi sovranazionale, anzi mondiale, di qualsivoglia iniziativa da parte degli Enti finanziatori ed in particolare della B.N.L. S.P.A. proporre forme di rientro del credito più agevolate ed in linea con i tassi di interesse nel frattempo variati fortemente al ribasso.

Ed ancora!

La debitrice non riporta condanne penali di alcun genere, per come evincibile dai certificati del Casellario Giudiziale in atti allegati.

Ed ancora!

La debitrice, per come dalla stessa autocertificato, non ha nei cinque anni precedenti l'apertura della presente procedura di liquidazione o nel corso della stessa, posto in essere atti in frode ai creditori o eseguito pagamenti o altri atti dispositivi con lo scopo di favorire alcuni creditori a danno di altri (par condicio creditorum).

Conseguentemente, alla luce di quanto fin qui rilevato, a parere dello scrivente Gestore, l'istante deve ritenersi meritevole e come tale deve poter essere ammesso al beneficio della procedura di sovra-indebitamento ex artt. 67 e 73 CCI.

CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALLA

ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE

Lo scrivente è chiamato a valutare anche la convenienza del piano del consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Ebbene nel caso di specie, l'istante ha modellato l'accordo mettendo a disposizione quasi il 60% della propria pensione, il tutto col sol fine di meglio tutelare le aspettative dei creditori e consentire un migliore soddisfacimento dei loro interessi.

Ma v'è di più!

L'ipotesi di accordo prospettata è assolutamente in linea con lo spirito della normativa del sovra-inddebitamento; infatti la stessa, senza ledere i diritti dei creditori attesa la possibilità di un soddisfacimento dei crediti prededucibili nella percentuale del 100%, dei privilegiati ipotecari nella percentuale del 23%, dei privilegiati (cessionari credito) nella percentuale del 18% e di quelli chirografari nella percentuale del 5%, permetterebbe alla sig.ra [REDACTED], peraltro già di età avanzata, di poter mantenere la propria abitazione sita in Argusto, in tal modo garantendogli la possibilità di poter vivere serenamente nelle proprie mura domestiche, libera dai vincoli e dal passivo precedente, evitandole dunque una irreversibile problematica abitativa legata alla liquidazione totale del patrimonio, il tutto, anche al fine di garantirle la ratio sottesa alla procedura in essere, finalizzata è bene ribadirlo alla cosiddetta "fresh start".

Ma v'è di più!

Cosa ancora più importante, l'alternativa liquidatoria non consentirebbe ai creditori interessati dalla proposta di ottenere un maggiore soddisfacimento dei propri crediti, atteso che relativamente alla procedura esecutiva in itinere, anche il quinto e ultimo esperimento di vendita del 05.02.2025 è andato deserto, nel quale il prezzo base dei due beni immobili messi in vendita era rispettivamente di euro 14.328,00 (lotto 1) ed euro 18.526,56 (lotto 2), per un totale di euro 32.584,56.

Per cui è di tutta evidenza che il valore complessivo del patrimonio immobiliare realizzabile con la liquidazione del patrimonio dell'istante garantirebbe un importo da distribuire tra i creditori di gran lunga inferiore rispetto a quello scaturente dalla proposta dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, ed inoltre quest'ultima si appalesa più favorevole anche in ordine al tempo di realizzo e distribuzione dello stesso (44 mesi/3 anni e 8 mesi).

Da ciò l'assoluto vantaggio della proposta presentata dall'istante, certamente migliore sia nella tempistica che nelle percentuali di soddisfo.

SOSPENSIONE/ESTINZIONE DELLE PROCEDURE DI CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO E DEL PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

Lo scrivente Gestore, alla luce di quanto fin qui evidenziato, sottolinea nuovamente la necessità di sospendere immediatamente, ed a seguito dell'omologa estinguere, tutte le procedure gravanti sullo stipendio del sovra-indebitato e quindi la cessione del quinto dello stipendio COMPASS S.P.A. (euro 253,00 mensili), nonché la procedura esecutiva recante R.G.E. 77/2022, a seguito del pignoramento immobiliare effettuato dalla BNL S.P.A., al fine di tutelare equamente i creditori e permettere all'istante di poter ridisporre delle somme utili al risanamento della propria posizione debitoria. **Si evidenzia al riguardo che, relativamente alla procedura esecutiva, anche il quinto e ultimo esperimento di vendita del 05.02.2025 è andato deserto!**

Quanto alla cessione del quinto dello stipendio COMPASS S.P.A., è necessaria l'immediata sospensione in quanto la prosecuzione anche solo per pochi ulteriori mesi potrebbe comportare una lesione della par condicio creditorum. A detta richiesta seguirà separata e contestuale dettagliata istanza, che esplicherà nel dettaglio quanto fin qui espresso.

Sul punto:

"Il giudice dell'esecuzione non può sospendere la procedura esecutiva in forza della semplice presentazione dell'istanza di nomina del professionista in relazione al piano del consumatore; è il giudice della procedura di sovra-indebitamento a poter disporre la sospensione della procedura esecutiva in corso, mentre il giudice dell'esecuzione può dare atto di tale provvedimento e ordinare la

sospensione in attesa della definizione della procedura di composizione della crisi". (Trib. Marsala 3.01.2018).

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte lo scrivente Gestore ritiene che la proposta di ristrutturazione dei debiti predisposta, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Gestore della Crisi Avv. Eugenio Nucci, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore proponente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente ed allegati alla presente relazione;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori della suddetta proposta, richiesta e predisposta ex codice della crisi di impresa e del sovraindebitamento.

Si allegano alla presente relazione:

- a) Le dichiarazioni dei redditi (Mod. 730) degli ultimi cinque anni (2019,2020,2021,2022,2023);
- b) Gli estratti di ruolo dell'Agenzia Entrate/Riscossione;
- c) L'Estratto della Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- d) L'Estratto C.A.I. della Banca d'Italia;
- e) Le visure fabbricati dell'Agenzia delle Entrate;
- f) Elenco dei creditori – precisazione crediti;
- g) Il Certificato dei carichi pendenti e Certificato Generale del Casellario Giudiziale;
- h) Atto di mutuo;
- i) Cessione del quinto COMPASS;
- l) Cedolini da gennaio 2024 a febbraio 2025;
- m) Atto di donazione immobile a favore di [REDACTED];

- n) Mirarchi Ilario - stato di famiglia, carta d'identità e certificazione d'invalidità;
- o) Certificazione ADI, attestante situazione economica [REDACTED];
- p) Relazione stima asseverata immobili;
- q) Estratti conto Banco Posta da gennaio 2024 a gennaio 2025;
- r) Certificato morte [REDACTED];
- s) n. 2 verbali d'incontro;
- t) Preventivo OCC sottoscritto;
- u) Nomina Gestore;
- v) Visura PRA;
- z) Perizie di parte e CTU (1° lotto);
- w) PVP pubblicazioni vendite e ordinanza ultima vendita 05 02 2025;
- x) Istanza Organismo composizione crisi e proposta di relazione;
- Y) Versamento C.U. PAGOPA.

Catanzaro lì 24.02.2025

F.to digitalmente
Il Gestore Avv. Eugenio Nucci